

Felice Accame

Un commento di Silvio Ceccato agli esperimenti di Benjamin Libet.

Quando, nel 1993 – da Rizzoli -, venne pubblicata la versione italiana di **Coscienza** di Daniel Dennett m'imbattei per la prima volta negli esperimenti di Benjamin Libet. All'epoca, avevo proposto a Ceccato di mettere assieme un curioso libriccino che raccogliesse vari problemi più o meno irrisolti – o risolti male – ponendosi la domanda se essi fossero originati da difficoltà effettivamente di ordine scientifico o non, piuttosto, da errori conseguenti all'assunzione di una teoria della conoscenza. Avrebbe dovuto intitolarsi **Casi cruciali: problema scientifico o inganno filosofico ?** Inutile dire che il progetto si arenò ben presto. Non prima, tuttavia, di aver inserito nel pacchetto di proposte anche gli esperimenti di Libet nella versione di Dennett (che, ovviamente – dato il calibro della persona -, è una versione corretta).

Oggi, gli esperimenti di Libet - tutti ben raccontati, e commentati, da Libet medesimo – sono disponibili in un volume tradotto in italiano (B. Libet, **Mind Time Il fattore temporale nella coscienza**, Raffaello Cortina, Milano 2007) e, per l'occasione, rendo pubblica la parte di quel progetto che li concerne: la loro descrizione nella versione dennettiana e il commento di Ceccato.

1. B. Libet (da D. C. Dennett, **Coscienza**, 1991, 1993), 1965, etc. discusso anche da Popper ed Eccles, Churchland, Honderich.

Caso Primo

La stimolazione di un punto particolare nell'area sinistra della cosiddetta corteccia sensomotoria può produrre la sensazione di una puntura alla mano destra di un soggetto. Ovviamente anche una puntura sulla mano destra può produrre una sensazione corrispondente nel medesimo soggetto. L'esperimento consiste nell'effettuare contemporaneamente le due operazioni e nel chiedere al soggetto di testimoniare sul loro andamento temporale.

Il risultato è che il soggetto dichiara di aver sentito la puntura sulla mano prima di quella indotta dalla stimolazione cerebrale. Il tempo di reazione alla prima sensazione è di circa 500msec.

Caso Secondo

L'esperimento è lo stesso del Caso Primo, ma la corteccia viene stimolata prima della mano sinistra del soggetto. Il risultato è che il soggetto dichiara di aver prima sentito la puntura alla mano sinistra e poi a quella destra.

Commenti

Dennett: "Libet ha interpretato i suoi risultati come una seria sfida al materialismo".

Popper e Eccles: "questa procedura di anticipazione non sembra essere spiegabile ricorrendo a un qualche processo neurofisiologico. Presumibilmente è una strategia appresa dalla mente auto-cosciente (...) l'anticipazione dell'esperienza sensibile è attribuibile all'abilità della mente auto-cosciente di compiere lievi aggiustamenti temporali, per esempio, truccare il tempo".

Il commento di Silvio Ceccato

1) Libet.

Nessuna sorpresa. Nella sensazione si ha un solo percorso, afferente, verso il cervello. Nell'evento psichico, il percorso è doppio: efferente, dal cervello al resto del corpo, e afferente, dal corpo al cervello.

Effetti radar e sonar nell'organismo.

Notizie

- * Carlo Fresia ha scannerizzato "L'errore dei filosofi" di Vaccarino e gentilmente lo mette a disposizione per il sito.

E' in funzione il sito Internet della *Società di Cultura Metodologico-Operativa* all'indirizzo:
<http://www.methodologia.it>